



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "CARLO GALLINI"

27058 VOGHERA (PV) Corso Rosselli, 22 - tel. 0383 343611

Codice fiscale e Partita IVA 00535380182

Posta Elettronica: pvta01000p@pec.istruzione.it - pvta01000p@istruzione.it

Sito INTERNET: www.gallini.edu.it

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 - n. 6376



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Deliberato dal Collegio docenti in data 16 giugno 2022, delibera n. 4

Il presente documento è composto da n° 13 pagine e 4 allegati

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Silvana Bassi)

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2, del D. Lgs 12/02/1993 n. 39

Voghera, 16 giugno 2022

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO



CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ



EUROPEAN INFORMATICS PASSPORT

We prepare for

Cambridge

English Qualifications™

Indice

RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 3
PREMESSA	pag. 4
DESTINATARI	pag. 4
FINALITÀ	pag. 4
NOZIONE DI INCLUSIONE	pag. 4
BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	pag. 4
FORMALIZZAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	pag. 5
RUOLI E COMPITI DELLA SCUOLA	pag. 7
Consiglio di Classe	pag. 7
Funzioni e figure d'Istituto	pag. 7
Gruppo di lavoro per l'Inclusione	pag. 7
CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	pag. 8
Alunni con Disabilità (Legge 104/92)	pag. 8
Alunni DSA/ADHD	pag. 8
STRUMENTI ALUNNI CON DISABILITÀ	pag. 9
Diagnosi Funzionale	pag. 9
Profilo Dinamico Funzionale	pag. 9
Piano Educativo Individualizzato	pag. 9
Criteri per la stesura del PDP	pag. 9
STRUMENTI ALUNNI DSA/DHD	pag. 10
Piano Didattico Personalizzato	pag. 10
Criteri per la stesura del PDP	pag. 10
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 10
Verifiche	pag. 10
Valutazione	pag. 10
Esami di Stato	pag. 10
ALLEGATI	
ALLEGATO 1_ MODELLO PEI	
ALLEGATO 2_ MODELLO PDP	
ALLEGATO 3_ VERIFICA INTERMEDIA PDP	
ALLEGATO 4_ MODELLO RELAZIONE FINALE ALUNNI DSA/DHD ESAME DI STATO	

Riferimenti normativi

Normativi alunni con Disabilità

Legge 5 febbraio 1992, n. 104

Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

Legge 8 novembre 200, n. 328

Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

Legge 3 aprile 2001, n. 138

Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici

Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276

Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30.

Legge 9 gennaio 2004, n. 4

Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici

Circolare INPS 3 febbraio 2004, n. 20

Legge 24.12.2003, n. 350, art. 3, comma 106.

Legge 1° marzo 2006, n. 67

Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni

Circolare INPS 23 maggio 2007, n. 90

Permessi ex art. 33 legge 05 febbraio 1992, n. 104. questioni varie

Decreto ministeriale – Ministero dell'economia e delle finanze 2 agosto 2007

Individuazione delle patologie rispetto alle quali sono escluse visite di controllo sulla permanenza dello stato invalidante

Normativi alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Legge 8 ottobre 2010, n. 170

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Decreto Ministeriale 12 Luglio 2011, n. 5669

Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

Accordo Stato/Regioni 25 luglio 2012, R. A. n. 140

Accordo conferenza stato/regioni sulle certificazioni per i DSA

Nota H12012.0033445 21 novembre 2012 (Regione Lombardia)

Certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)

Linee Guida, 17 aprile 2013 (MIUR-MS)

Linee Guida per la predisposizione di protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

Normativi alunni con Disturbo di Deficit di Attenzione ed Iperattività (ADHD)

Circolare Ministeriale 15 giugno 2010, n. 4089

Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività

Normativi alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Nota prot. 000906s, 8 gennaio 2013 (MIUR)

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012. Riorganizzazione dei CTS-Centri Territoriali di Supporto

Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n. 8

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative

Nota prot. 0001551, 27 giugno 2013 (MIUR)

Piano Annuale per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C. M. n. 8/2013

Nota prot. 2563, 22 novembre 2013 (MIUR)

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali A.S. 2013/2014. Chiarimenti

Nota n. 45, 3 gennaio 2014 (USR Lombardia)

Documento "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": concetti chiave e orientamenti per l'azione

Legge 13 luglio 2015, n. 107

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 66

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)

Decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182

Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità

Nota del 13 gennaio 2021

Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI.

Premessa

Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), insieme ad altri documenti, quali il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), permette di incrementare e valorizzare la competenza gestionale e organizzativa dell'Istituzione Scolastica, in riferimento ad attività necessarie per la buona riuscita di un percorso inclusivo. Nel documento sono descritte le azioni e le buone pratiche già messe in essere e/o adottate dall'Istituzione Scolastica, così come gli strumenti operativi per attuare le indicazioni normative in materia di inclusione, definendo compiti e ruoli delle figure operanti nella Scuola. Tutto ciò a garanzia di un'azione efficace, non sporadica ma generalizzata, non affidata alla volontà del singolo ma standardizzata, ed infine verificabile e migliorabile.

Destinatari

Il protocollo di accoglienza è pensato per rispondere ai bisogni di tutti i soggetti operanti nell'Istituto:

- ⇒ l'alunno: attore principale del processo di apprendimento;
- ⇒ la famiglia: parte fondamentale del progetto educativo condiviso;
- ⇒ il Dirigente, i Docenti e il Personale ATA che nel protocollo devono trovare tutte le indicazioni e le pratiche comuni per indirizzare con efficacia il proprio intervento operativo.

Finalità

Le finalità del protocollo sono:

- ⇒ facilitare l'ingresso a Scuola degli alunni con BES (dal momento dell'iscrizione fino all'accoglienza in classe);
- ⇒ costruire la disponibilità della comunità scolastica a conoscere e a farsi conoscere in un clima di rispetto, di solidarietà e di condivisione, facendo in modo che la presenza di ogni alunno con BES rappresenti un'opportunità di crescita per il gruppo classe in cui è inserito e per tutto il contesto che lo accoglie;
- ⇒ realizzare la continuità dell'azione educativa;
- ⇒ supportare la costruzione di un'identità che sappia scegliere, in funzione delle proprie potenzialità, un adeguato progetto di vita;
- ⇒ distribuire e utilizzare le risorse professionali, economiche e strumentali per promuovere iniziative educativo - didattiche personalizzate condivise.

Nozione di Inclusione

Inclusione significa progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. L'inclusività non è quindi un "aiuto" per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità; l'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'"INDEX FOR INCLUSION" di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati "*ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione*" presenti nel contesto.

Questa condizione esige che l'intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

Bisogno Educativo Speciale

⇒ L'INVALSI

⇒ la **Direttiva Ministeriale 27/12/2012**

⇒ "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

⇒ la **Circolare Ministeriale n° 8 del 6/3/2013**

"Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Indicazioni operative hanno introdotto la nozione di **Bisogno Educativo Speciale (BES)** come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);

2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);

3. strumenti compensativi;

4. misure dispensative;

5. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica:

⇒ disabilità,

⇒ DSA,

⇒ altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta),

⇒ alunno straniero non alfabetizzato,

⇒ alunno con disagio sociale etc.

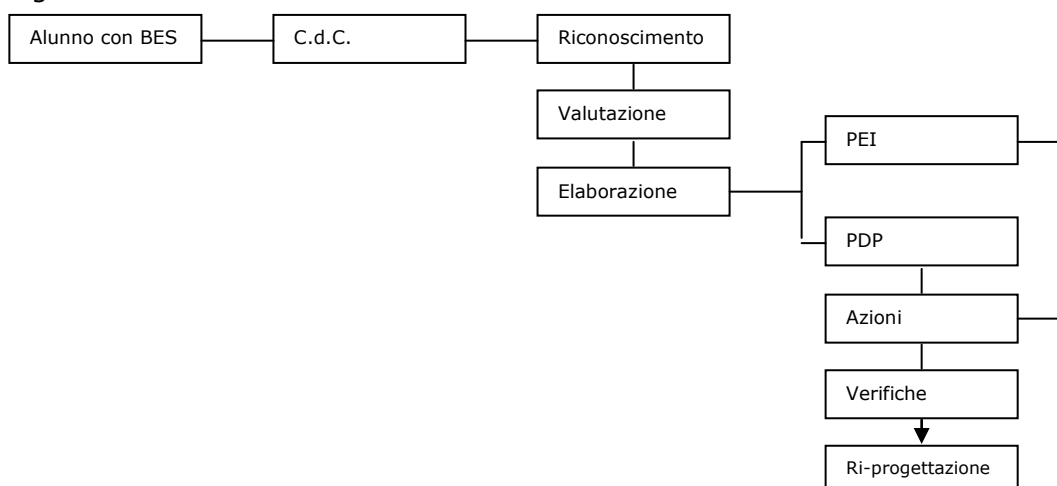
Formalizzazione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nella scuola inclusiva "si deve sapere già prima cosa si deve fare" ("know-how") quando c'è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo.

Il riconoscimento formale da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES. Riconoscimento e successiva filiera inclusiva possono conseguire da due diversi tipi di sollecitazione:

a. per effetto di legge o norme (L.104/1992 e L. 170/2010 ecc) per la disabilità, i disturbi evolutivi specifici e il disagio sociale certificato da soggetti istituzionalmente competenti (servizi sociali, ASL ecc);

b. per propria autonoma iniziativa in tutti gli altri casi di disagio sociale in cui, anche in mancanza di segnalazione da parte di soggetti istituzionali, viene rilevata una situazione di svantaggio di gravità tale da richiedere un Piano Didattico Personalizzato.



BES

DISABILITA' DVA

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

SVANTAGGIO
Linguistico – culturale – socio – economico
D.M. 27.12.12

Sono gli studenti
DIVersamente Abili
(ex alunni H)
Legge 104/1992

D.S.A.
Legge 170/2010

ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI
D.M. 27.12.12

Capacità cognitive adeguate
Si intendono alunni con

- ↳ **DISLESSIA** (difficoltà nella Lettura)
- ↳ **DISORTOGRAFIA** (difficoltà codifica Processo di SCRITTURA)
- ↳ **DISGRAFIA** (difficoltà nella realizzazione GRAFICA)
- ↳ **DISCALCULIA** (difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei NUMERI)

Si intendono alunni con

- ↳ **Deficit del LINGUAGGIO**
- ↳ **Deficit Abilità NON VERBALI**
- ↳ **ADHD** (deficit di attenzione e iperattività)
- ↳ **Deficit di coordinazione motoria** (Disprassia)

Si intendono coloro che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta:

- ↳ **Svantaggi linguistici**
- ↳ **Svantaggi culturali**
- ↳ **Svantaggi socio-economici**
- ↳ **Alunni con disagio comportamentale/relazionale**

Certificati da

- ↳ **ASL**
- ↳ **ENTI ACCREDITATI**

Certificati

- ↳ **ASL**
- ↳ **ENTI ACCREDITATI**
- ↳ **PRIVATI**
- ↳ **INDIVIDUATI E VERBALIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

Circolare n. 8/marzo 2013

- ↳ **INDIVIDUATI E VERBALIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI**

Questi BES dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

NO INSEGNANTE DI SOSTEGNO

NO INSEGNANTE DI SOSTEGNO

SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE
A scuola si redige:
P.E.I. o P.E.P. o P.E.D.

SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE
A scuola si redige:
P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)

SITUAZIONE A CARATTERE TRANSITORIA
A scuola si redige:
P.D.P.

- ↳ **P.D.P. percorso A ordinario**
- ↳ **P.D.P. percorso B ordinario con DISPENSA** (temporanea o permanente) dalle prove scritte di lingua/e straniera/e - **SI DIPLOMA**
- ↳ **P.D.P. percorso C differenziato con ESONERO** della/e lingua/e straniera/e – **SOLO ATTESTAZIONE** – Decreto n. 5669/2011 art. 6

- ↳ **Piano Educativo Personalizzato – Percorso A**
Strategie diverse per consentire ad ogni alunno il raggiungimento di **obiettivi comuni** alla programmazione della classe
- ↳ **Piano Educativo Personalizzato – Percorso B**
Metodologie e strategie diverse con **obiettivi semplificati** nel rispetto degli obiettivi della classe (equipollenza)
- ↳ **Piano Educativo Differenziato – Percorso C programmazione differenziata**
Metodologie e strategie diverse per **obiettivi diversi** dalla programmazione della classe

Ruoli e compiti della scuola

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe

- ⇒ individua i casi riconducibili ad una definizione di BES
- ⇒ adotta le conseguenti strategie didattiche
- ⇒ elabora, in presenza di una diagnosi, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Compiti del Consiglio di Classe

1. Verificare il bisogno di un intervento didattico personalizzato
 - esaminare la documentazione presentata dalla famiglia
 - prendere in considerazione ogni situazione che necessita di un intervento di carattere psicopedagogico didattico
2. Deliberare l'adozione di strategie didattiche personalizzate e di misure dispensative
3. Stabilire l'uso di strumenti compensativi
4. Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con Disabilità (Legge 104/92).
5. Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA/ADHD.

L'elaborazione del PDP avviene dopo un'attenta analisi della situazione dell'alunno fatta attraverso la lettura delle indicazioni fornite da chi ha redatto la diagnosi, da quelle pervenute dalla famiglia e dai risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola da ogni singolo insegnante.

Funzioni e figure d'Istituto

⇒ Funzione Strumentale Inclusione

Compiti della/del Funzione Strumentale/Referente

1. Effettua consulenza e informazione ai docenti e alle famiglie in materia di normativa e di metodologia e didattica
2. Cura il rapporto con gli Enti del territorio
3. Supporta i Consigli di Classe per l'individuazione di casi di alunni BES
4. Raccoglie e analizza la documentazione
5. Partecipa ai Consigli di Classe, se necessario, e fornisce collaborazione alla stesura di PDP e PEI
6. Monitora i risultati ottenuti
7. Condivide proposte con il Collegio dei Docenti
8. Collabora per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Compiti del GLI:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- adattamento del Piano a settembre/ottobre o quando necessario.

Gruppo di Lavoro Operativo

Compiti del GLO:

- Definire, elaborare e approvare il PEI
- Verificare il processo di inclusione
- Valutazione intermedia e finale del PEI
- Proporre la quantificazione delle ore e delle risorse di sostegno

Criteri per la programmazione educativa e didattica

Alunni con disabilità (Legge 104/92)

Criteri per la programmazione educativa e didattica alunni DSA/ADHD, approvati in Collegio Docenti.

Il consiglio di classe di concerto con gli specialisti della ASL, i genitori e gli altri operatori del gruppo di lavoro, preso atto delle direttive del PDF, decide la scelta del tipo di programmazione da adottare tra:

- ⇒ Programmazione didattica curricolare (tale tipologia prevede il conseguimento, al termine del percorso scolastico, del diploma)
- ⇒ Programmazione didattica curricolare con obiettivi minimi (tale tipologia prevede il conseguimento, al termine del percorso scolastico, del diploma)
- ⇒ Programmazione differenziata non riconducibile ai programmi ministeriali (tale tipologia non prevede il conseguimento, al termine del percorso scolastico, del diploma bensì di un Attestato di Certificazione delle Competenze)

Alunni DSA/ADHD

Per ogni alunno DSA/ADHD viene predisposto dai Consigli di Classe, come previsto dalla normativa vigente, il Piano Didattico Personalizzato concordato con la famiglia e (su richiesta della famiglia) con gli esperti (ASL o di Enti accreditati) che hanno redatto la diagnosi.

Criteri per la programmazione educativa e didattica alunni DSA/ADHD, approvati in Collegio Docenti:

- a) uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- b) introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento della lingua straniera, uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità di parziale esonero;
- d) tali misure devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi;
- e) tutti gli interventi e le misure educative sono senz'altro utilizzati nei casi certificati secondo la normativa vigente;
- f) la documentazione di ogni singolo alunno è valutata all'interno del Consiglio di Classe, nei tempi previsti, e sono decise in base alle diagnosi le misure da adottare;
- g) tali misure, concordate con le famiglie e gli esperti, determinano una didattica individualizzata e personalizzata per ogni singolo alunno e compaiono nel Documento (Piano didattico personalizzato), predisposto dal Consiglio di Classe entro il mese di novembre per i casi regolarmente certificati con diagnosi pervenute prima dei Consigli di Classe di ottobre;
- h) nel caso di consegna delle diagnosi nel corso del secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe applica i criteri a/b/c/, nel rispetto della normativa, dalla data di acquisizione agli atti della documentazione, tenendo conto, nella valutazione di fine anno, dei disturbi specifici certificati
- i) qualora i genitori di alunni minorenni e/o i genitori di studenti maggiorenni optassero per non avvalersi delle misure educative e didattiche di supporto, tale rinuncia dovrà essere motivata per iscritto, depositata agli atti della segreteria e verbalizzata dai Consigli di Classe.

Per gli alunni delle classi Prime il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) stabilisce, in merito alla collaborazione con la famiglia e con gli esperti per la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), quanto segue:

- ⇒ primo incontro tra il docente referente alunni BES e/o il coordinatore di classe e la famiglia per esaminare la diagnosi, avviare le procedure per la formalizzazione di un patto educativo/formativo e chiedere l'autorizzazione a contattare lo specialista per una eventuale collaborazione alla stesura del Piano Didattico Personalizzato; incontro da concordare nei mesi di settembre-ottobre
- ⇒ secondo incontro tra il docente referente alunni BES, il coordinatore di classe e i genitori per la firma del Piano Didattico Personalizzato, che potrà essere comunque integrato o rivisto qualora fosse necessario; incontro da concordare dopo la stesura da parte del Consiglio di Classe del PDP, possibilmente entro la fine di novembre.

Per gli alunni delle classi intermedie il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) stabilisce, in merito alla collaborazione con la famiglia e con gli esperti per la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), quanto segue:

- ⇒ incontro tra il docente referente alunni BES, il coordinatore di classe e i genitori per la firma del Piano Didattico Personalizzato, che potrà essere comunque integrato o rivisto qualora fosse necessario, e per la conferma di autorizzazione (rilasciata negli anni scolastici precedenti) a contattare lo specialista per una eventuale collaborazione; incontro da concordare dopo la stesura da parte del Consiglio di Classe del Piano Didattico Personalizzato, possibilmente entro la fine di novembre
- ⇒ per i casi più problematici e per una eventuale richiesta di perfezionamento e di integrazione della diagnosi, su indicazione del GLI, sarà opportuno effettuare un incontro prima della stesura definitiva del Piano Didattico personalizzato); incontro da concordare tra i mesi di settembre-ottobre.

Strumenti Alunni con disabilità

Diagnosi Funzionale (DF)

- ⇒ È il documento che diagnostica la disabilità e deve contenere elementi clinici, elementi psicosociali, difficoltà e potenzialità dell'alunno.
- ⇒ È redatta dalla Neuropsichiatria Infantile (NPIA) di riferimento e deve essere presentata all'atto dell'iscrizione.

Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

- ⇒ È atto successivo alla Diagnosi Funzionale.
- ⇒ È redatto in modo congiunto dagli operatori sanitari, dai docenti di classe e dal personale educativo assistenziale, con la collaborazione dei genitori dell'alunno.
- ⇒ Indica, dopo un periodo di inserimento scolastico, le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive dell'alunno e descrive analiticamente i possibili livelli di sviluppo programmabili secondo i dati osservati e le valutazioni fatte da tutti gli operatori.
- ⇒ È aggiornato all'inizio della scuola secondaria di secondo grado ed eventualmente rivisto qualora se ne ravvisi la necessità.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

- ⇒ È il documento in cui vengono descritti gli interventi predisposti nell'anno scolastico per l'alunno, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.
- ⇒ È elaborato, a partire dal PDF, dal personale docente, con l'apporto determinante del docente di sostegno, degli operatori sanitari e della famiglia.
- ⇒ Comprende tutti gli interventi didattici ed educativi diretti all'integrazione, la programmazione disciplinare individualizzata/differenziata.

Criteri per la stesura del PEI

- Il PEI è redatto dal Consiglio di Classe una volta acquisita agli Atti della scuola la diagnosi specialistica, dopo aver ascoltato la famiglia e, se necessario ma sempre previa autorizzazione dei genitori, gli specialisti.
- Il coordinatore e/o il referente alunni BES e/o il docente di sostegno incontra/no la famiglia per raccogliere le informazioni sull'alunno, redige e/o redigono una sintesi della diagnosi, mantiene e/o mantengono i contatti con la famiglia.
- Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, possibilmente entro la fine di novembre.
- Il PEI è firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti del Consiglio di Classe, dalla famiglia e dagli studenti, se maggiorenni, e dallo specialista dell'ASL.

MODELLO PEI (ALLEGATO 1)

Strumenti Alunni DSA/ADHD

Piano Didattico Personalizzato

Il PDP è

- ⇒ un documento che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere
- ⇒ un programma, un progetto, un insieme di strategie condivise
- ⇒ un contratto fra docenti, Istituzione Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA/ADHD
- ⇒ un piano didattico pensato e applicabile per gli alunni con DSA/ADHD, nei quali la difficoltà non è nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare i normali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo

Criteri per la stesura del PDP

- Il PDP viene redatto dal Consiglio di Classe una volta acquisita agli Atti della scuola la diagnosi specialistica, dopo aver ascoltato la famiglia e, se necessario ma sempre previa autorizzazione dei genitori, gli specialisti.
- Il coordinatore e/o il referente alunni BES incontra/no la famiglia per raccogliere le informazioni sull'alunno, redige e/o redigono una sintesi della diagnosi, mantiene e/o mantengono i contatti con la famiglia.
- Il PDP è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, possibilmente entro la fine di novembre per gli studenti con percorso già in atto, come da MODELLO ALLEGATO.
- Il PDP è firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, dai docenti del Consiglio di Classe e dalla famiglia e dagli studenti, se maggiorenni.
- Il PDP può essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno.

MODELLO PDP (ALLEGATO 2)

Criteria di Verifica e Valutazione

Verifiche

Alunni con disabilità

- Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nei PEI, tenuto conto dei criteri approvati dal Collegio Docenti in materia di valutazione didattica educativa (Valutazione didattica ed educativa: Procedure e Linee Guida)

Alunni DSA/ADHD

- Vengono effettuate in relazione al PDP e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti), cioè devono essere coerenti con quanto stabilito nel PDP, tenuto conto dei criteri approvati dal Collegio Docenti in materia di valutazione didattica educativa (Valutazione didattica ed educativa: Procedure e Linee Guida)

Valutazione

Alunni con disabilità

- La valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI, tenuto conto dei criteri approvati dal Collegio Docenti in materia di valutazione didattica educativa (Valutazione didattica ed educativa: Procedure e Linee Guida)
- Un PEI che prevede il conseguimento degli obiettivi minimi dà diritto al conseguimento del titolo di studio
- Un PEL differenziato, nell'ultimo anno di frequenza, dà diritto alla sola attestazione delle competenze

Alunni DSA/ADHD

- La valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo, tenuto conto dei criteri approvati dal Collegio Docenti in materia di valutazione didattica educativa (Valutazione didattica ed educativa: Procedure e Linee Guida)
- La valutazione globale deve considerare il raggiungimento degli obiettivi alla luce del percorso personalizzato. Va valutato l'impegno complessivo dello studente con DSA/ADHD nella consapevolezza che la capacità attentiva, di memorizzazione e concentrazione sono in relazione alla tipologia del Disturbo.
- Per favorire l'apprendimento della lingua inglese si utilizza la massima flessibilità didattica, privilegiando l'orale.
- L'alunno può essere dispensato dalla lingua inglese solo in caso di
 - ⇒ certificazione di DSA, attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
 - ⇒ richiesta di dispensa presentata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne;
 - ⇒ approvazione da parte del Consiglio di Classe confermando la dispensa.
 - ⇒ In sede di Esami di Stato, modalità e contenuti delle prove orali, sostitutive delle prove scritte, sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe.
- L'alunno può essere esonerato dalla lingua inglese solo in caso di
 - ⇒ certificazione di DSA, attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di esonero;
 - ⇒ richiesta di esonero presentata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne;
 - ⇒ approvazione da parte del Consiglio di Classe dell'esonero con conseguente percorso didattico personalizzato.In questo caso, il percorso di apprendimento è differenziato e dà diritto soltanto all'attestato certificante le competenze raggiunte. È quindi precluso l'ottenimento del titolo di studio con valore legale.

Didattica Digitale Integrata

Si rimanda ai Regolamenti specifici

Esami di Stato

Alunni con disabilità

Gli alunni disabili che hanno seguito un percorso didattico individualizzato-differenziato sono ammessi a sostenere esami di Stato su prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate unicamente al rilascio dell'attestazione delle competenze. I testi delle prove sono elaborati dalla Commissione sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe. Al termine viene rilasciata un'attestazione delle competenze. Le prove differenziate vanno indicate nell'attestazione, ma non nei tabelloni.

Per gli alunni disabili che sostengono gli esami di Stato e conseguono il diploma la Commissione può predisporre prove equipollenti consistenti nell'uso di mezzi tecnici o in modalità differenti di sviluppo dei contenuti culturali e professionali che comprovano che il candidato ha raggiunto una preparazione per il rilascio del titolo di studio con valore legale.

Alunni DSA

Nell'esame dei candidati DSA, la Commissione tiene in debita considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei piani didattici personalizzati ed elaborati dal Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe predispone un dossier relativo al percorso scolastico dello studente, contenente diagnosi, PDP e tutti quei documenti che possono essere utili alla commissione affinché valuti con completezza e imparzialità l'apprendimento dello studente con DSA.

Il dossier è consegnato al Presidente della Commissione d'Esame e alla Commissione stessa all'atto dell'insediamento.

Sulla base degli elementi forniti dal Consiglio di Classe, le Commissioni predispongono modalità di svolgimento delle prove scritte e orali adeguate al PDP seguito dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

Il Consiglio di Classe al termine dello scrutinio predispone la RELAZIONE da allegare al Dossier Esame di Stato.

MODELLO RELAZIONE FINALE ALUNNI DSA/ADHAD (ALLEGATO 4)

Allegati

ALLEGATO 1_ MODELLO PEI

ALLEGATO 2_ MODELLO PDP

ALLEGATO 3_ VERIFICA INTERMEDIA PDP

ALLEGATO 4_ MODELLO RELAZIONE FINALE ALUNNI DSA/DHD ESAME DI STATO

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

STUDENTE/ESSA _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____





data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

- PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
 DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____
 PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ _____ 
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ _____ 
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ _____ 
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ _____ 

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO _____ _____ _____ _____
--

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui _____ _____ _____ _____

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

<i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i> _____ _____ _____

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione

Sezione 4A/5A Va definita Va omessa

Dimensione Comunicazione/Linguaggio

Sezione 4B/5A Va definita Va omessa

Dimensione Autonomia/ Orientamento

Sezione 4C/5A Va definita Va omessa

Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

Sezione 4D/5A Va definita Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO

→ capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando	
-------------------------	--

anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	
---	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

--

8.2 Modalità di verifica

--

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: _____ con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica _____.]
Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: _____ con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica _____.]

[...]

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787
(a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
C ALTRA	

TIPOLOGIA DI PERCORSO:	
	<input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica finale Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento: 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor	
---	--

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
	<input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe</i>	
---	--

<p>Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:</p> <p><input type="checkbox"/> A. ordinario</p> <p><input type="checkbox"/> B. personalizzato (con prove equipollenti)</p> <p><input type="checkbox"/> C. differenziato</p> <p>[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]</p>

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali
Pres. (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno
Sost.
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione
Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					

Seconda ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Terza ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Quarta ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Quinta ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					

Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: _____ <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Lo/a studente/essa è sempre in classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____ _____ _____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____ _____ _____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative,	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

trasporto scolastico etc.)				
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –
Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI
<p>NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa	
---	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare _____.</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare _____.</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>si propone, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione: _____.</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base</p> <p>e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____.</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO
in data _____ come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza _____ _____					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare _____.)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare _____.)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria) _____.</p>
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo _____</p>
--	---

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

**I.T.A.S. "CARLO GALLINI"
DI VOGHERA**

A.S. _____

Studente _____ Classe _____

Indirizzo di studio

- Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
- Chimica, Materiale e Biotecnologie

Referente BES

coordinatore di classe

Dati dell'alunno

Cognome e nome	
Data di nascita	Luogo di nascita
Definizione del bisogno educativo speciale:	

Diagnosi specialistica redatta da <i>(da compilarsi solo in presenza di certificazione)</i>
Sintesi diagnosi specialistica

Informazioni emerse da colloqui con la famiglia

Percorso scolastico
<input type="checkbox"/> Difficoltoso
<input type="checkbox"/> regolare

Rilevazione delle abilità, degli interessi, dei punti di forza e delle specifiche difficoltà
--

Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali

		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Lettura	Velocità	<input type="checkbox"/> molto lenta <input type="checkbox"/> lenta <input type="checkbox"/> scorrevole	<input type="checkbox"/> molto lenta <input type="checkbox"/> lenta <input type="checkbox"/> scorrevole
	Correttezza	<input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/> con sostituzioni e/o omissioni di lettere <input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/> con sostituzioni e/o omissioni di lettere <input type="checkbox"/> adeguata
	Comprensione	<input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> globale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> completa ed analitica	<input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> globale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> completa ed analitica
		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Scrittura	Grafia	<input type="checkbox"/> illeggibile <input type="checkbox"/> leggibile.	<input type="checkbox"/> illeggibile <input type="checkbox"/> leggibile.
	Tipologia di errori (correttezza ortografica)	<input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> corretta	<input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> corretta
	Tipologia di errori (correttezza morfologica)	<input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> corretta	<input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> corretta
	Tipologia di errori (correttezza sintattica)	<input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> corretta	<input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> corretta
	Tipologia di errori (uso della punteggiatura)	<input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> corretta	<input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> corretta
	Produzione	<input type="checkbox"/> guidata <input type="checkbox"/> autonoma <input type="checkbox"/> aderente alla consegna	<input type="checkbox"/> guidata <input type="checkbox"/> autonoma <input type="checkbox"/> aderente alla consegna
		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Calcolo	Mentale	<input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non raggiunto	<input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non raggiunto
	Per iscritto	<input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non raggiunto	<input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non raggiunto.
	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	<input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non raggiunto	<input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non raggiunto
	Comprensione del testo di un semplice problema	<input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non raggiunto	<input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non raggiunto
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica		
	Ulteriori disturbi associati		
	Bilinguismo o italiano L2		
	Livello di autonomia		

Apprendimento delle lingue straniere

Elementi desunti dall'osservazione in classe	
Pronuncia	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> difficoltosa
Decodifica del testo scritto	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> difficoltosa
Decodifica del testo orale	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> difficoltosa
Acquisizione di nuovo lessico	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> difficoltosa
Acquisizione degli automatismi grammaticali	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> difficoltosa
Interazione orale	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> difficoltosa

Dispensa Dalle Prestazioni Scritte In Lingua Straniera (D.M. n. 5669 art. 6 c.5 del12/07/11)

"Se l'alunno mostra impossibilità ad affrontare con successo la prova scritta della lingua straniera è possibile dispensarlo dall' esecuzione degli scritti opportunamente sostituiti da forme di valutazione orale. La presenza di dispensa non compromette la validità legale del titolo di studi.

	SI	NO
La diagnosi prevede la dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera		
La famiglia (o l'alunno se maggiorenne) ha avanzato formale richiesta di dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera		
Il Consiglio di classe ha approvato la dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera - Verbale n. _____ del _____		

In caso di dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera:

"In sede di esami di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali - sostitutive delle prove scritte - sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai Consigli di classe"

ESONERO DALLA LINGUA STRANIERA (D.M. n. 5669 art. 6 c.6 del12/07/11)

	SI	NO
La diagnosi prevede l'esonero dalla lingua straniera.		
La famiglia (o l'alunno se maggiorenne) ha avanzato formale richiesta di esonero dalla lingua straniera.		
Il Consiglio di classe ha approvato l'esonero dalla lingua straniera. Verbale n. _____ del _____		

In caso di esonero dalla lingua straniera l'alunno seguirà un percorso didattico differenziato e al termine del ciclo di studi riceverà solo l'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n. 323/1998.

Profilo personale						
Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
Collabora nel piccolo gruppo	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
Svolge regolarmente i compiti a casa ed esegue le consegne in classe	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
Accetta le regole scolastiche e presta attenzione ai richiami dell'insegnante	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
È consapevole delle proprie difficoltà scolastiche	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
Accetta e compensa le proprie difficoltà	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
Ha fiducia nelle proprie capacità	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
La memoria di formule e regole è adeguata	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
L'utilizzo del lessico specifico delle diverse discipline è adeguato	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
Sa esporre in modo logico i concetti	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
E' motivato allo studio	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
E' organizzato nel lavoro personale e nei materiali scolastici	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
Utilizza i sussidi (carte geografiche, immagini, vocabolario, calcolatrice, ecc.)	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
Elabora attivamente il materiale	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no
L'attenzione e la concentrazione sono buone	<input type="radio"/>	sì	<input type="radio"/>	in parte	<input type="radio"/>	no

Strategie utilizzate per comprendere, memorizzare e riportare il testo scritto
<input type="checkbox"/> Sottolinea <input type="checkbox"/> Identifica parole-chiave <input type="checkbox"/> Costruisce schemi <input type="checkbox"/> Costruisce tabelle <input type="checkbox"/> Necessita di mappe concettuali, ma non riesce a crearle autonomamente <input type="checkbox"/> Costruisce mappe concettuali

Strategie utilizzate per affrontare il testo scritto
<input type="checkbox"/> Computer <input type="checkbox"/> Scrittura tradizionale <input type="checkbox"/> Altro (specificare)

Modalità di svolgimento del compito assegnato
<input type="checkbox"/> Autonomo <input type="checkbox"/> Necessita di supporto <input type="checkbox"/> Totalmente dipendente dal supporto

Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio
<input type="checkbox"/> Strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici, ...) <input type="checkbox"/> Fotocopie adattate <input type="checkbox"/> Utilizzo del PC per scrivere <input type="checkbox"/> RegISTRAZIONI <input type="checkbox"/> Testi con immagini <input type="checkbox"/> Altro (specificare)

Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale												
Prove informatizzate (se l'ausilio non è rifiutato dallo studente)												
Altro (specificare)												

In conclusione del regolare percorso scolastico, in occasione degli esami di Stato, per l'alunno/a vengono adottati strumenti compensativi e dispensativi, rispetto al Piano Didattico Personalizzato,

- uguali
- diversi

e precisamente:

PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA E CON LO/a STUDENTE/SSA

La famiglia è corresponsabile del Patto Educativo proposto dal consiglio di classe e si impegna a:

<input type="radio"/>	Controllare regolarmente il Registro Elettronico per la verifica dei compiti a casa
<input type="radio"/>	Far usare anche a casa gli strumenti compensativi concordati
<input type="radio"/>	Verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e la stesura dei formulari e/o schemi da utilizzare nelle verifiche
<input type="radio"/>	Organizzare un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro
<input type="radio"/>	Sostenere la motivazione e l'impegno nel lavoro scolastico e domestico

Si concordano

<input type="radio"/>	Programmazione delle verifiche scritte e orali evitando le sovrapposizioni nell'arco della stessa giornata
<input type="radio"/>	Le modalità di collaborazione della famiglia per lo studio domestico (specificare)
<input type="radio"/>	Incontrare periodicamente Insegnanti di classe/Coordinatore/Referente DSA per garantire la continuità del percorso condiviso (specificare)
<input type="radio"/>	Gli strumenti compensativi e dispensativi indicati nei paragrafi precedenti
<input type="radio"/>	Le modalità di verifica indicate nel paragrafo precedente
<input type="radio"/>	Altro (specificare)

VERIFICA INTERMEDIA PDP

La verifica intermedia è riferita al Piano Didattico Personalizzato predisposto in data _____

Alunno/a _____

Classe _____ sez. _____

L'alunno/a sulla base delle indicazioni fornite dai docenti e secondo quanto programmato nel PDP, in sede di valutazione:

- E' riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline/educazioni
- Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline (elencare le discipline)

per i seguenti motivi:

- Pur avendo a disposizione tutti gli strumenti previsti dal PDP non li usa con correttezza
- L'impegno e la partecipazione alle attività didattiche sono discontinui
- altro (specificare)

Il **Piano Didattico Personalizzato** è funzionale:

- SI,
- NO, pertanto, si rende necessario predisporre un adeguamento degli interventi metodologici, delle misure dispensative e compensative
- altro (specificare)

La presente scheda di valutazione in itinere è letta e approvata dal C.d.C. e allegata al verbale n. _____ del _____

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(da allegare al Dossier Esame di Stato)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^ _____

INDIRIZZO

ARTICOLAZIONE

ALUNNO/A

In particolare si mettono in evidenza i seguenti aspetti:

- descrizione del disturbo di apprendimento
- descrizione del percorso realizzato dall'alunno
- conoscenze, competenze e capacità acquisite
- difficoltà incontrate e come sono state superate o non superate
- discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici (es. lingue straniere)
- strumenti compensativi, misure dispensative e risorse utilizzate
- modalità di formulazione e realizzazione delle prove per la valutazione (con quali tecnologie, con quali strumenti compensativi o dispensativi, con quali modalità, con quali contenuti)
- richiesta di mediatori didattici da usare durante lo svolgimento della prova di esame, compresa l'eventuale presenza di un "lettore" per le medesime
- il Piano Didattico Personalizzato

A tale documento vengono allegati gli atti relativi alle verifiche intermedie/prove effettuate/iniziativa realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato.

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

SCUOLA DELL'INFANZIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 25 ore		0-6	7 - 12	13 - 18	19 - 25

SCUOLA PRIMARIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 22 ore		0-5	6 - 11	12 - 16	17 - 22

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 18 ore		0-4	5 - 9	10 - 14	15 - 18

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 18 ore		0-4	5 - 9	10 - 14	15 - 18

ASSISTENZA SPECIALISTICA

Debito di funzionamento sulle capacità

COMUNICAZIONE

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
(*)					

Assistenza specialistica per la comunicazione (*per azioni riconducibili ad interventi educativi*):

Comunicazione:

- *assistenza ad alunni/e privi/e della vista* Tiflodidatta: _____
- *assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito* Interprete LIS: _____
- *assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* Esperto Comunicazione aumentativa: _____
- Altro: _____

AUTONOMIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
(*)					

Assistenza specialistica per l'autonomia

Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

- cura di sé*
- mensa*
- altro* (*specificare*)

(*) Le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione sono attribuite dagli Enti preposti, tenuto conto del principio di accomodamento ragionevole e sulla base delle richieste complessive formulate dai Dirigenti scolastici, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti nell'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-*bis* del DLgs 66/2017.

ASSISTENZA DI BASE (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)

Igienica

Spostamenti

mensa

altro (*specificare*)